Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Giovedì, 3 settembre — Numero 211

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nell'elenco unito al R. decreto 29 marzo 1914, n. 857, che approva il passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica di Teramo, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 28 agosto p. p, n. 206, sono incorsi i seguenti errori:

L'ammontare degli stipendi, assegni ecc. pel Comune di Arsita, dev'essere di L. 2222,02 e non di L. 2822,02: quello del contributo al Monte pensioni, pel Comune di Corropoli, dev'essere di L. 220,95 e non di L. 320,95: quello del Comune di Nocciano, dev'essere di L. 111,53 e non di L. 121,53 e finalmente l'ammontare totale del contributo pel comune di Torano Nuovo, dev'essere di L. 2829,85 invece di L. 5829,85, come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 905 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, col quale fu autorizzata la conversione della rendita 4.50 0[0 netto in altra del consolidato 3.50 0[0 netto;

Visto l'art. 2 della legge stessa col quale vennero dichiarate esenti dalla conversione sudetta le rendite del consolidato 4.50 0[0 possedute dalle pubbliche istituzioni di beneficenza in quanto non vengano successivamente, per effetto di qualsiasi operazione, ad essere trasferite ad altri intestatari, ovvero tramutate al portatore;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 21

dicembre 1903, n. 486, per l'esecuzione della su ricordata legge;

Visto il R. decreto 1° marzo 1914, n. 273, col quale furono autorizzate le variazioni nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914, occorrenti per effetto delle operazioni di conversione eseguite nel secondo semestre 1913;

Vista la legge 29 maggio 1913, n. 505, che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914;

Ritenuto che nel corso del semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1914 in seguito ad ulteriori accertamenti da parte della Direzione generale del Debito pubblico venne riconosciuto che tra le rendite conservate provvisoriamente nel consolidato 4,50 0[0 netto dovevano essere, e vennero di fatto, convertite nel nuovo consolidato 3,50 0[0 netto, iscrizioni con decorrenza dal 1° gennaio 1914 per annue L. 701,30;

Ritenuto che in cambio delle suindicate rendite furono inscritte e consegnate le rendite consolidate 3,50 0[0 netto, con godimento dal 1° gennaio 1914, per annue L. 545,45;

Ritenuto che venne disposto il recupero della differenza d'importo sulle rate scadute dopo il 1° gennaio 1904 delle inscrizioni al consolidato 4.50 0[0 netto, le quali avrebbero dovuto essere convertite in 3.50 0[0 netto con decorrenza dalla stessa data;

Ritenuto che nel medesimo semestre la Direzione generale del Debito pubblico ebbe pure a riconoscere che dovevano essere, e vennero di fatto, ricostituite nel consolidato 4.50 0[0 netto, le rendite indebitamente convertite nel consolidato 3.50 0[0 netto con decorrenza dal 1° gennaio 1914, per annue L. 56;

Ritenuto che in cambio delle suindicate rendite furono reiscritte e consegnate le rendite 4,50 0[0 netto, con godimento dal 1° gennaio 1914, per annue L. 72, con diritto alle competenze differenziali dal 24 ottobre 1911;

Ritenuto che trattandosi di operazioni già definitivamente compiute, in virtù della citata legge 21 dicembre 1903, n. 483, occorre ora soltanto provvedere per le variazioni dei due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1913-914, relativi ai debiti consolidati anzidetti;

Visto l'art. 14 del regolamento su citato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle conversioni eseguite dalla Direzione generale del Debito pubblico nel primo semestre 1914, di rendite conservate provvisoriamente nel 4,50 0[0 netto, in altre del 3,50 0[0 netto, e della reiscrizione eseguita al consolidato 4,50 0[0 netto di rendita già convertite nel consolidato 3,50 0[0 netto, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914, le seguenti variazioni:

al capitolo n. 3:

« Antiche rendite consolidate nominative 4,50 0[0 netto, conservate esclusivamente a favore di pubbliche istituzioni di beneficenza - (Spesa obbligatoria) », in diminuzione: Due trimestri sulla rendita di L. 629,30 annullata in più di quella reiscritta nel consolidato 4,50 0[0 netto, con decorrenza dal 1° gennaio 1914 . . . . 314 65

in aumento:

Competenze differenziali tra la rendita di L. 72, reiscritta nel consolidato 4,50 0[0 netto e quella di L. 56, annullata, nel 3,50 0[0 netto dal 24 ottobre 1911 al 31 dicembre 1913 . . . 34 98

onde la diminuzione risultante di 279 67

al capitolo n. 4:

« Rendita consolidata 3,50 0[0 netto - (Spesa obbligatoria) ».

in aumento:

Due trimestri della rendita di lire 489,45 inscritta in più di quella annullata, con decorrenza dal 1° gennaio 1914 . . . . 244 72

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero* 915 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 29 giugno 1905, n. 446, concernente la dichiarazione di talune zone malariche nel territorio della provincia di Campobasso;

Visto il rapporto, col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la revoca di alcune delle zone malariche, approvate col succitato Nostro decreto;

Veduti i voti del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata la dichiarazione di zona malarica fatta con il Nostro decreto 29 giugno 1905, n. 446, per parte del territorio dei comuni di Agnone, Castellone al Volturno, Frosolone, Molise e San Vincenzo al Volturno, i cui territori devono pertanto ritenersi immuni dalla infezione malarica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 916 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 17 settembre 1910, n. 859;

Ritenuto che per il Ministero delle colonie è necessario estendere la facoltà ivi contemplata di emettere mandati di anticipazione a favore dell'economo-cassiere, non essendo possibile, senza danno di alcuni servizi, provvedere alle relative spese mediante mandati diretti;

Riconosciuta inoltre l'opportunità di affidare all'economo-cassiere predetto la custodia dei fondi destinati a spese segrete, nonchè quella delle carte-valori postali e delle monete dell'Eritrea e della Somalia italiana, da vendersi ai collezionisti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Possono emettersi mandati di anticipazioni a favore dell'economo-cassiere del Ministero delle colonie, oltre che per i servizi di cui all'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1910, n. 859;

a) per indennità di equipaggiamento, di missione e di trasferimento;

b) per le minute spese della biblioteca;

c) per le minute spese di rappresentanza.

Art. 2.

All'economo-cassiere predetto è affidata la custodia dei fondi destinati a spese segrete, nonchè quella delle carte-valori postali e delle monete dell'Eritrea e della Somalia italiana, da vendersi ai collezionisti.

Le operazioni relative debbono essere, dall'economo-cassiere, tenute in evidenza in registri speciali e per esse devono osservarsi le norme tracciate dall' art. 6 del succitato regolamento 17 settembre 1910, n. 859,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 917 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi al tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo Reale equipaggi durante l'esercizio finanziario 1914-915 è stabilito in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 918 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 30 dicembre 1909, n. 834, sulle attribuzioni del segretario generale del Ministero della marina;

Visto il Nostro decreto 2 ottobre 1913, n. 1219, che stabilisce il numero ed il grado degli ufficiali rivestiti di carica direttiva presso l'Amministrazione centrale della marina;

Visto il Nostro decreto 28 giugno 1914, n. 860, sul riordinamento dell'Amministrazione centrale della marina;

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, relativa all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1914-915;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero ed il grado degli ufficiali rivestiti di carica direttiva presso l'Amministrazione centrale della marina è stabilito in conformità della presente tabella che avrà effetto dal 1° luglio 1914:

1 ufficiale ammiraglio, segretario generale;

1 ufficiale ammiraglio, direttore generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico;

1 ufficiale ammiraglio, direttore generale del corpo R. equipaggi;

1 maggior generale del genio navale, direttore generale delle costruzioni navali;

1 ufficiale ammiraglio, direttore generale di artiglieria ed armamenti;

1 tenente generale macchinista, capo dell'Ispettorato per l'esercizio e l'economia delle macchine;

1 tenente generale medico, capo dell'Ispettorato di sanità militare marittima;

1 maggior generale commissario, capo dell'Ispettorato di commissariato militare marittimo;

1 maggior generale del R. esercito, capo dell'Ispettorato del genio militare per i lavori della Regia marina;

1 capitano di vascello, capo dell'Ispettorato dei fari e del segnalamento marittimo;

1 maggior generale macchinista, sotto capo dell'Ispettorato per l'esercizio e l'economia delle macchine;

1 maggior generale medico, sotto capo dell'Ispettorato di sanità militare marittima;

1 capitano di vascello, vice direttore generale di artiglieria ed armamenti;

1 colonnello del genio navale, vice direttore generale delle costruzioni navali;

7 capitani di vascello o di fregata, capi di divisione o di reparti.

2 colonnelli o tenenti colonnelli macchinisti, id. id.

2 colonnelli o tenenti colonnelli del genio navale, id. id.

2 colonnelli o tenenti colonnelli medici, id. id.

2 colonnelli o tenenti colonnelli commissari, id. id.

1 colonnello o tenente colonnello del genio militare, id. id.

16 capitani di corvetta o primi tenenti, capi di sezione.

6 maggiori o capitani del genio navale, id.

2 maggiori o capitani commissari, id.

1 maggiore o capitano del genio militare, id.

Art. 2.

Il Nostro decreto 2 ottobre 1913, n. 1219, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 913

Regio Decreto 29 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro della pubblica istruzione, si riconosce come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica in Siena », e se ne approva lo statuto.

N. 914

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Sala Consilina (Salerno) di applicare nel 1914 la tassa di famiglia con l'aliquota progressiva da L. 1 a L. 2 0[0.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PROROGA dell'accordo commerciale italo-brasiliano del 5 luglio 1900.

Il R. ministro in Rio de Janeiro e il ministro brasiliano degli affari esteri, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno convenuto che viene prorogato fino al 31 dicembre 1915 l'accordo commerciale provvisorio stipulato il 5 luglio 1900 fra l'Italia e il Brasile.

In virtù di tale proroga il caffè naturale brasiliano continuerà ad essere sottoposto, all'entrata nel Regno, al dazio di L. 130 al quintale, mentre i prodotti italiani continueranno a fruire della tariffa minima brasiliana alla loro entrata nel Brasile.

Roma, 31 agosto 1914.

Il segretario generale
G. DE MARTINO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1914:

Attestato di merito speciale.

Modesti Mario, delegato di 3ª classe a Milano, per il servizio reso

nell'interesse della punitiva giustizia in Supino il giorno 10 novembre 1912, durante un gravissimo tumulto popolare, nel quale egli, mantenendo, non ostante una dolorosa lesione da lui riportata nella colluttazione, contegno calmo ed energico nel dirigere con abilità l'azione della forza pubblica, ristabilì l'ordine previo l'arresto dei più turbolenti, senza fare uso delle armi.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Szadari cav. Antonio, commissario di 1ª classe, nominato vice questore (L. 6500).
Rolando Luigi, delegato di 3ª classe, nominato commissario di 3ª classe (L. 4500).

Con decreto ministeriale del 21 maggio 1914:

Mori cav. Cesare, per merito straordinario, commissario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 6000).
Di Lorenzo Vincenzo, per merito straordinario, delegato di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 26 aprile 1914:

Sottufficiale del R. esercito e alunni applicati di P. S., nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):
De Toma Alfredo, sottufficiale del R. esercito — De Bono Nicolò — Festa Vincenzo.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

Sottufficiale del R. esercito e alunni applicati di P. S., nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):
Accardi Pietro, sottufficiale nel R. esercito — Micela Benedetto — Avena Renato — Moscati Carlo — De Simone Alberto.

Con R. decreto del 7 maggio 1914:

Pozza Gaspare, applicato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 17 maggio 1914:

Il vice direttore di 1ª classe Schillaci Ventura dott. Vincenzo, è promosso direttore di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal primo giugno 1914.
Il segretario di 1ª classe Montino dott. Alberto, è promosso vice direttore di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° giugno 1914.
L'alunno di 1ª categoria Joppolo dott. Cesare, è nominato segretario di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° giugno 1914.
Gli alunni di ragioneria Valenza rag. Nicola, Peschiera rag. Giacomo e Fazio rag. Alfonso, sono nominati computisti di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° giugno 1914.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Il computista di 1ª classe Toro rag. Quirino, è cancellato dai ruoli per compiuto biennio di aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° aprile 1914.

Con R. decreto del 24 maggio 1914:

L'alunno di ragioneria Prezioso rag. Matteo, è promosso computista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° giugno 1914.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Gli istitutori di 1ª classe Conti Alberto e Della Casa Oreste, sono nominati vice censori con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 giugno 1914.

MINISTERO DELLA GUERRA

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria:
Rusconi Lottario, capitano — Panessidi Gaetano, tenente — Rocchi Ettore, id. — Cottone Carmelo, id. — Bassi Pietro, id. — Lo Presti Gaetano, sottotenente — Giannini Salvatore, id

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età:
Craveri Giovanni, tenente — Giacco Antonino, id. — Berselli Francesco, id. — Matteucci Carlo, id. — Brovelli Arturo, sottotenente — Veronesi Ruggero, id. — Beltrami Pietro, id. — Rosselli Angelo, id. — Procopio Francesco, id. — Maucione Vincenzo, id. — Podestà Francesco, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Gajetti Giovanni, capitano fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.
Elia Francesco, già tenente di milizia territoriale dimissionato, inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Cerboni Luigi, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti militari di truppa in congedo sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria:
Trezzi Emanuele — Marsicano Enrico.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Sala cav. Lamberto, tenente fanteria — Licitra Francesco, sottotenente id., accettatà la volontaria rinunzia al grado.
Olivo Antonio, tenente, id., dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di appartenere alla milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:
Vaciago Bonaventura, capitano — Ghin Francesco, id. — Majo Gaetano, id. — Ruggieri Nicola, tenente — D'Amato Raffaele, sottotenente — Tronati Teofilo, id.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

I seguenti sergenti in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria
Fascio Paolo — Di Giovanni Carlo.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Costanzo Calogero, tenente fanteria, incorso nella perdita del grado.
De Caris Alessandro, furier maggiore, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.
Germanà-Crocco Nicolò, furier in congedo, id. id. di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.
Mioli Eurelio, furiere — Matarollo Lino.

(Continua).

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 settembre 1914 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13
				Primo esperimento.			
244	Correggio	Reggio Emilia	Firenze	—	—	21280	23657
554	Pratola Serra	Avellino	Napoli	—	—	18215	22090
211	Sermide	Mantova	Venezia	San Benedetto Po	3521	16386	21456
				Massa Superiore	5828		
261	Burgio	Girgenti	Palermo	Lucca Sicula	1308	11735	18364
				Villafranca	1601		
359	Camposano	Caserta	Napoli	Camigliano	3515	15360	13797
582	Montella	Avellino	Napoli	Bagnoli Irpino	2306	13214	14816
226	Linguaglossa	Catania	Palermo	Castiglione Siculo	4580	12228	12788
				Moio Alcantara *	chiusa		
225	Atri	Teramo	Roma	Silvi **	chiusa	10217	11857
26	Putignano	Bari	Bari	—	—	10480	10399
216	Gardone Val Trompia	Brescia	Milano	—	—	7468	10247

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 settembre 1914.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del Fondo culto.

Con R. decreto del 28 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1914:

Turetta cav. uff. Angelo, capo sezione di 1ª classe, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe.

Petrarolo cav. avv. Giovanni, ispettore equiparato a primo segretario di 1ª classe, è nominato capo sezione di 2ª classe.

Con R. decreto del 30 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1914:

Pettenati comm. Eugenio, direttore capo di divisione di 2ª classe è promosso alla 1ª classe.

Ratti cav. avv. Francesco Paolo, capo sezione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Peratoner cav. Francesco, capo sezione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14	Media				
24753	23230	2215	2428	2527	2390	1790	Anni	15	
17049	19118	1922	2288	1805	2005	1475	»	15	
18465	18769	1737	2231	1945	1971	1445	»	10	
13245	14448	1273	1936	1423	1544	1115	»	10	
11874	13677	1634	1480	1287	1467	1055	»	5	
10700	12910	1406	1582	1170	1336	995	»	5	
11668	12228	1322	1378	1266	1322	945	»	5	* Con obbligo al nuovo titolare di riattivarla.
11040	11038	1121	1284	1204	1203	850	»	5	** Con obbligo al nuovo titolare di riattivare la collettoria di Silvi.
10015	10298	1147	1139	1101	1129	792	»	5	
9564	9093	821	1124	1052	999	700	»	2	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco n. . . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° agosto 1914 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . *b*) Banco n. . . . . in . . . . *c*) . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative, Roma, addì 1° agosto 1914.

Il direttore capo della divisione IV: C. BRUNO.

Corazzini cav. dott. Giueppe, primo segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Frossi cav. dott. Luigi, primo segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe in soprannumero.

Radogna dott. Giuseppe — D'Angelo dott. Rosario, segretari di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe, in soprannumero.

Tripiciano dott. Luigi, segretario di 2ª classe, in soprannumero, è collocato in ruolo.

Romano dott. Nicolò, segretario di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Valerio dott. Ettore, segretario di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, in soprannumero.

Magistratura.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Gruero Domenico, nel mandamento di Poirino.

Lodato Ignazio, nel mandamento di Eboli.

Trinchieri Romolo, nella 1ª pretura urbana di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Lovadina Elio dalla carica di vice pretore del 3° mandamento di Padova.

Denina Cesare, vice pretore del mandamento di Millesimo, è dispensato dall'ufficio.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Mendaia cav. Gerardo, presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Bojano Francesco, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Avellino, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Marciano Rosario, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel 2° mandamento di Venezia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Massa.

Mori Alberto, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Camaiore, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Sarzana.

Dispenza Massimo, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Messina, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale di Palermo.

Mancuso Ignazio, giudice di 3ª categoria nel tribunale di Girgenti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Capece Giovanni Antonio, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato nell'aspettativa stessa a tutto il 30 giugno 1914, ed è richiamato, a sua domanda, in servizio presso il mandamento di Pieve di Teco con le funzioni di pretore.

Girardi Vincenzo, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Vitulano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Montesarchio, con le stesse funzioni.

La Cecia Ernesto, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Piana de' Greci, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Carini, con le stesse funzioni.

Giordano Giovanni Carlo, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Prazzo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cavour, con le stesse funzioni.

Maiuri Antonio, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Serra San Bruno, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Castel di Sangro, con le sue funzioni.

(Continua)

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Servizio dei vaglia

***Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di febbraio* 1914**

Debito		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di febbraio 1914 . . . . L.	227,063,779 75	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di febbraio 1914 . . L.	210,614,563 50
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1913-914 . . . »	1,839,902,295 96	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell' esercizio 1913-914 . . . . »	1,855,235,127 22
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	99,235,427 87	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1913 »	121,418 55
Somma complessiva del debito L.	2,166,201,503 58	Somma complessiva del credito L.	2,065,971,109 27

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	2,166,201,503 58
Credito . . . . »	2,065,971,109 27
Differenza . . . . . L.	100,230,394 31
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di febbraio 1914 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	16,413,704 92
Differenza a debito . . . . . L.	83,816,689 39

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

2ª decade - dall'11 al 20 luglio 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	* 13,857 (1)	13,741 (1)	+ 116	23	23	—	603	603	—
Media	* 13,857	13,741	+ 116	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	6,261,014 —	6,122,518 47	+ 138,495 53	7,439 —	7,233 73	+ 205 27	54,730 —	53,507 87	+ 1,222 13
Bagagli e cani	288,526 —	281,181 84	+ 7,344 16	513 —	497 87	+ 15 13	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	1,255,088 —	1,220,856 32	+ 34,231 68	418 —	401 18	+ 16 82	10,270 —	10,027 86	+ 242 14
Merci a P. V.	6,621,672 —	6,480,730 08	+ 140,941 92	330 —	324 13	+ 5 87	—	—	—
Totale	14,426,300 —	14,105,286 71	+ 321,013 29	8,700 —	8,456 91	+ 243 09	65,000 —	63,535 73	+ 1,464 27
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1914 al 20 stesso									
Viaggiatori	12,695,696 —	12,457,490 27	+ 238,205 73	15,134 —	14,718 47	+ 415 53	111,986 —	108,872 48	+ 3,113 52
Bagagli e cani	583,486 —	572,120 77	+ 11,365 23	1,044 —	1,013 02	+ 30 98	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	2,544,689 —	2,484,076 74	+ 60,612 26	850 —	816 27	+ 33 73	21,014 —	20,403 68	+ 610 32
Merci a P. V.	13,425,429 —	13,186,343 54	+ 239,085 46	672 —	659 51	+ 12 49	—	—	—
Totale	29,249,300 —	28,700,031 32	+ 549,268 68	17,700 —	17,207 27	+ 492 73	133,000 —	129,276 16	+ 3,723 84

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,069 78	1,062 13	+ 7 65
Riassuntivo	1,110 94	1,088 64	+ 22 30

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

(*) Lo sviluppo chilometrico della rete di km. 13,856 fino a tutto il 10 luglio c. a. colla presente decade viene aumentato a km. 13, 857, poichè la tabella poliometrica 52-*bis*, allegata all'ordine di servizio n. 255, Bollettino ufficiale n. 31 del 30 luglio 1914, annulla e sostituisce quella allegata all'ordine di servizio 151-914.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 31 luglio 1914:

Cafaro comm. Antonio, avvocato erariale distrettuale, è trasferito da Trani a Roma pel 1° agosto 1914.

Piroli cav. uff. Piero, procuratore erariale di 1ª classe, è trasferito dalla R. avvocatura erariale generale a quella distrettuale di Roma pel 1° agosto 1914.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

Trenchi Ernesto, magazziniere economo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1914.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Fantino Enrico, primo segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Parise Giuseppe — Bocca Corsico Piccolino dott. Pietro — Passavanti Giuseppe, primi segretari di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, sono nominati, a scelta, delegati del tesoro di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Ruschi Paolo — Telloni Achille — D'Ajello Luigi, segretari di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, sono nominati, per idoneità, primi segretari di 2ª classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Padula Fortunato, volontario nelle delegazioni del tesoro, in aspettativa per servizio militare, è nominato segretario di 4ª classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, rimanendo confermato in aspettativa per servizio militare, senza stipendio.

Petti Gustavo — Randellini Alfredo — Rossi Antonio, volontari nelle delegazioni del tesoro, sono nominati segretari di 4ª classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1914:

Giordi cav. Priamo — Mariotti cav. uff. Riccardo, delegati del tesoro di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Morandi Anacleto, primo segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Alberti cav. Giov. Battista — Tavani cav. Eduardo, primi segretari di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, con le funzioni di cassiere, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L 4500, continuando nelle funzioni di cassiere.

Grippo Luigi — Griselli Adelchi — Marchesini Emanuele, segretari di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Rossodivita Giuseppe — Spinelli Angelo — Oliveri Luigi, segretari di 3ª classe nelle delegaziani del tesoro, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Caiani Umberto — Navarra Luigi — Baldi Domenico — Cosco Francesco, segretari di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, sono promossi alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Direzione generale per la vigilanza sugli istituti di emissione

Avviso.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito alla filiale di Montevarchi della Società Italiana di Credito provinciale, in sostituzione della Banca valdarnese di Montevarchi, la propria rappresentanza legale pel cambio dei suoi biglietti e titoli nominativi a vista nella provincia di Arezzo, i biglietti del detto Istituto continueranno ad avere corso legale nella Provincia stessa ai sensi dell'art. 9 del testo unico di legge approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204.

Direzione generale del Debito pubblico

1ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	321483	94 50	*Viglieca Gerolima* di Carlo, minore, sotto la potestà del padre Carlo *Viglieca* fu Venerio, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio)	*Viglieca Gerolama* di Carlo, minore, ecc., come contro
»	690838	24 50	*Cannavale Elisabetta* e *Michele* fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre *Fortina* Consiglia di Ciro, ved. *Cannavale* Michele, domiciliati in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Fortina* Consiglia di Ciro, vedova *Cannavale* Michele	*Caccavale Elisabetta-Clotilde* e *Andrea-Ciro* fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre *Fortino* Consiglia di Ciro, vedova di *Caccavale* Michele, domic. in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Fortino* Consiglia di Ciro, vedova di *Caccavale* Michele
»	602659	140 —	Jaconis Teresa di Guglielmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. in Napoli, con usufrutto a *Pastore* Teresa fu Matteo, moglie di Vitantonio Pastore, domic. a Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Natella* Teresa fu Matteo, moglie di Vitantonio Pastore, domiciliata a Napoli

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state noti-

ficate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddetto saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 agosto 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Valente Umberto di Giacinto ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 74 ordinale, n. 755 di protocollo e n. 11146 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Alessandria in data 26 luglio 1914, in seguito alla presentazione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 119, consolidato 3,50 %, con decorrenza dal 1° luglio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Carosio Santino fu Giacomo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 agosto 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 settembre 1914, in L. 105,16.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di professore di fagotto nel R. Istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore titolare di fagotto nel R. Istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze con l'annuo stipendio di lire 2500.

I titoli dovranno comprovare, oltrechè il valore tecnico e didattico del candidato, anche l'estensione della sua cultura musicale.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 15 ottobre 1914, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente la età non inferiore a 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi in data non anteriore al 31 maggio u. s.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 15 ottobre 1914.

Il limite dei 40 anni per l'ammissione del concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio, nei RR. conservatori di musica del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

1. Eseguire un pezzo a scelta del candidato.
2. Eseguire un brano orchestrale dato seduta stante dalla Commissione.
3. Dimostrare praticamente la conoscenza del controfagotto.
4. Esporre il proprio metodo d'insegnamento, dando ragione delle opere didattiche prescelte, e risolvendo le questioni che a tal proposito possano esser poste dalla Commissione.

Roma, 18 agosto 1914.

Il ministro
DANEO.

CONCORSO al posto di professore di oboe nel R. Istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore titolare di oboe nel R. Istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2500.

I titoli dovranno comprovare oltrechè il valore tecnico e didattico del candidato, anche l'estensione ed elevatezza della sua cultura musicale.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti), non più tardi del 15 ottobre 1914, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore a 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 31 maggio u. s.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 15 ottobre 1914.

Il limite dei 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio nei RR. Conservatori di musica del Regno.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

1° eseguire un pezzo a scelta del candidato;

2° dar prova di proprietà di stile eseguendo, previo studio di tre ore, un pezzo assegnato dalla Commissione;

3° dimostrare praticamente la conoscenza del corno inglese;

4° esporre il proprio metodo d'insegnamento, dando ragione delle opere didattiche prescelte, e risolvendo le questioni che a tal proposito possano essere poste dalla Commissione.

Roma, 18 agosto 1914.

Il ministro
DANEO.

PARTE NON UFFICIALE

Oggi, quarto giorno di Conclave, è stato eletto Papa il Cardinale Giacomo Della Chiesa.

Sua Santità ha assunto il nome di Benedetto XV.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Il rovescio russo ai laghi masuriani, a cui abbiamo accennato ieri, è confermato da un dispaccio ufficiale di Pietroburgo, ma notevolmente diminuito nelle proporzioni.

Un dispaccio dello stato maggiore del generalissimo russo annunzia che nella Galizia orientale l'esercito moscovita ha sostenuto il 1° corrente, con esito favorevole, un violento combattimento. Da questo e da altri dispacci pare che Leopoli sia veramente minacciata da presso, nonostante la strenua difesa delle truppe austro-ungariche.

Da Berlino telegrafano che l'esercito francese è stato ieri respinto fra Reims e Verdun e che la piazza forte di Givot è stata espugnata dai tedeschi.

Pochissime notizie si hanno invece delle operazioni marittime nell'Adriatico, se ne togli la notizia che il porto e la rada di Cattaro sono state bombardate ieri dalla flotta francese.

Il Governo francese ha pubblicato un manifesto, che riportiamo nei telegrammi, per annanziare d'aver deciso di trasportare in un'altra città la propria sede. Si dice che questa città sia Bordeaux. Lo Czar, invece, ha deciso di chiamare con nome slavo Pietroburgo. D'oggi in poi la capitale della Russia si chiamerà Petersgrad.

Ecco quanto comunica in proposito l'*Agenzia Stefani*:

Pietroburgo, *1* (sera) ufficiale. — Nella parte settentrionale della Prussia orientale le nostre truppe continuano a progredire.

Le stazioni di Landeberg, Rothfliess e Bischofstein sono state distrutte, come pure le ferrovie di Heilsburg, Zinten, Bartenstein e Koenigsberg.

Nella parte meridionale della Prussia orientale i tedeschi hanno concentrato forze superiori fatte venire da ogni parte del loro fronte orientale e sono passati all'offensiva contro due dei nostri corpi d'armata, i quali hanno subito gravi perdite, dovute al fuoco dell'artiglieria pesante, giunta dalle vicine fortezze.

Fra i morti si trova un generale.

Le nostre truppe continuano a tenersi in contatto con i tedeschi e sono sul punto di ricevere rinforzi.

Sul fronte austriaco il combattimento continua accanito.

Petersgrad (Pietroburgo), *2*. — Comunicato dello stato maggiore del generalissimo:

Dopo un combattimento di sette giorni l'esercito russo, impadronendosi delle posizioni di Leopoli assai fortificate, è arrivato a quindici o venti verste ad est della città, avvicinandosi ai forti principali.

Vi è stata una battaglia estremamente violenta, in seguito alla quale il 18 settembre gli austriaci furono messi in rotta, abbandonando pezzi di artiglieria pesante e leggera, interi parchi di artiglieria e cucina da campagna.

La nostra avanguardia e la nostra cavalleria inseguono il nemico che ha subito enormi perdite in morti, feriti e prigionieri.

L'esercito austro-ungarico operante nella regione di Leopoli era composto del 3°, 11°, 12° corpo e di parte del 5° e 14° corpo. Questo esercito sembra che sia completamente distrutto.

Durante l'inseguimento da parte delle truppe russe gli austriaci che battevano in ritirata verso Guila Lipa, furono costretti ad abbandonare ancora 31 cannoni.

Le nostre truppe operano i loro movimenti in strade ingombre di parchi di artiglieria e di cavalli carichi di provvigioni di ogni genere.

Il totale dei cannoni presi dai russi nella regione di Leopoli si eleva a 150.

Roma, *2*. — L'addetto militare all'ambasciata austro-ungarica ha ricevuto dal comandante in capo delle forze austro-ungariche sullo scacchiere del nord il seguente comunicato ufficiale:

La battaglia accanita che da una settimana ha luogo fra Zamosc e Tyzowoe ha avuto come risultato la vittoria completa dell'esercito del generale Auffenberg. Sono state fatte masse di prigionieri di guerra e sono stati presi 160 cannoni.

I russi si ritirano al di là del Boug.

L'esercito del generale Dankl, che attacca attualmente Lublino, ha pure continui successi.

Nella Galizia orientale le truppe austro-ungariche sono sempre in possesso di Leopoli.

Tuttavia la nostra situazione vi è difficile, in presenza dell'avanzata di forze russe molto superiori in numero.

Berlino, *2* (ore 1°,47 pom.). — Il grande stato maggiore annunzia che il centro dell'esercito francese, comprendente circa dieci corpi di armata fra Reims e Verdun, è stato ieri respinto dalle nostre truppe.

L'inseguimento continua oggi. Gli attacchi francesi provenienti da Verdun sono stati respinti. L'Imperatore ha assistito alla battaglia rimanendo con l'esercito del principe imperiale. L'Imperatore ha passato la notte fra le truppe.

Il capo del quartiere generale
Von Stein.

Berlino, *2*. — Il grande stato maggiore annunzia dal quartiere generale che la piazza-forte di Givet è stata presa il 31 agosto.

Parigi, *2* (ore 15,30). — Un comunicato ufficiale dice:

Il 1° corrente un corpo di cavalleria tedesca che procedeva verso la foresta di Compiègne ebbe uno scontro con gli inglesi. Questi si impadronirono di dieci cannoni. Un altro corpo di cavalleria tedesca si spinse fino alla linea Soisson-Anizy-le-Chateau.

Nella regione del Rethel e della Mosa i tedeschi non hanno dimostrato alcuna attività.

In Lorena abbiamo continuato a progredire sulla sponda destra del Sanon.

Sembra che i tedeschi non abbiano lasciato dinanzi a Belfort che una linea di soldati.

Non si segnalano nemici da Lilla, da Arras, da Douai, da Béthune e da Lens.

Frazioni di vari corpi d'armata tedeschi traversano il Belgio ritornando in Germania.

Parigi, *2*. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I russi hanno riportato in Galizia una grande vittoria. I particolari non sono ancora completamente noti.

Parigi, *2*. — La flotta francese comandata dal vice ammiraglio Boué de la Peyrère ha bombardato ieri il porto e la rada di Cattaro.

Gravi danni sono stati causati dal tiro delle navi che è stato efficacissimo.

Parecchi edifici sono stati demoliti e incendiati.

Parigi, *2*. — Si ha da Pietroburgo:

Lo Czar ha deciso che la capitale della Russia si chiami d'ora innanzi Petersgrad.

Il sentimento popolare accoglie con entusiasmo la rettifica del nome di Petersburg, la cui terminologia tedesca non era bene accetta nelle attuali circostanze.

***

Erano corse voci che il Governo austro-ungarico, causa la guerra attuale, si disinteressasse delle cose dell'Albania. Un telegramma da Vienna in data di ieri assicura che la *Politische Correspondenz* è informata da buona fonte ch'esso, invece, mantiene ferme tutte le stipulazioni della riunione degli ambasciatori a Londra e che ha intenzione di mantenerne la neutralità.

Il telegramma aggiunge:

Le eventuali invasioni per opera dei vicini Stati balcanici nel territorio assegnato all'Albania dalle decisioni dell'Europa non potrebbero assolutamente costituire una presa di possesso durevole.

Su tale argomento il Governo si trova fortunatamente in pieno accordo con gli intendimenti del Governo italiano.

Sull'ingresso e sulla permanenza degli insorti a Vallona l'*Agenzia Stefani* c'informa più dettagliatamente col seguente telegramma:

Vallona, 1. — Genab Adil, inviato dal Comitato degli insorti mussulmani di Siak e che pare sia il comandante degli insorti stessi, si è presentato, accompagnato dal sindaco, al console italiano e lo ha ripetutamente assicurato che gli insorti non intendono di commettere alcuna violenza e disordine, che essi rimarranno a Vallona soltanto pochi giorni e che non commetteranno alcun atto ostile contro gli europei e contro la popolazione.

A proposito dell'inalzamento della bandiera turca, Genab ha dichiarato che tale segno è stato adottato dagli insorti per ragioni di opporrunità o di popolarità fra i mussulmani, ma senza alcuna tendenza politica, essendo perfettamente noto che la Turchia è oramai estranea alle regioni albanesi ed essendo gli insorti decisi a volere l'indipendenza dell'Albania, Genab Adil ha ammesso però l'esistenza di alcuni ufficiali turchi nelle file degli insorti, soggiungendo che sono stati lasciati al di là della Vojussa.

Concludendo, ha fatto amichevoli dichiarazioni verso l'Italia.

I delegati greci e turchi si sono incontrati ieri a Bucarest, di dove hanno telegrafato a Costantinopoli i risultati dell'intervista.

Secondo un telegramma da Atene, Talaat bey sarebbe partito per Costantinopoli per spiegare personalmente lo svolgersi dei negoziati.

Il ministro di Turchia a Bucarest sostituisce Talaat bey.

Disposizioni postali telegrafiche per i trasporti, ecc. fra Italia e Germania

La Camera di commercio italiana in Berlino ha informato il Ministero di agricoltura di alcune importanti disposizioni restrittive prese dal Governo germanico, a cagione dello stato di guerra, nel movimento postale e telegrafico, in quello dei trasporti ecc.

La Camera di commercio in Berlino ha dichiarato che, nonostante lo stato di guerra, continua a funzionare ed è a disposizione per ogni informazione a tutela di diritti che fosse necessaria. Essa avverte però che è obbligata a rispondere a tutti in lingua tedesca e in busta aperta, non essendo ammessa in Germania altra lingua per la corrispondenza con l'estero, mentre al contrario è concesso di scrivere dall'Italia in lingua italiana e in busta chiusa.

Le notificazioni e disposizioni in seguito alla guerra sono in Germania le seguenti:

Limitazioni di accettazione e spedizione d'invii postali e nel movimento degli chèques postali.

Le circostanze hanno reso necessaria la cessazione delle operazioni di vaglia, lettere di credito, postali con assegno e commissioni nei distretti di direzione postale superiore di Strasburgo (Alsazia), Metz, Treviri, Gumbinnen, Konigsberg (Prussia), Danzica, Bremberg, Posen, Breslavia ed Oppeln.

I vaglia, le spedizioni con assegno e le lettere di commissione non sono perciò fino ad ulteriore disposizione ammesse da o per gli uffici postali degli anzidetti distretti.

Viene sospesa la emissione di lettere di credito postale ed il pagamento di importi in base a tali lettere negli accennati distretti. Neppure possono negli anzidetti uffici eseguirsi versamenti per carte di pagamento per conto chèque postale o pagamenti su assegni degli uffici chèque postali. Gli uffici chèque postali debbono inviare per lettere valori gli importi degli chèques, pagabili in contanti, ai ricevitori delle località in questione.

Limitazioni nel movimento postale, telegrafico e telefonico.

1. Movimento postale con l'estero:

Non si accettano e non si trasmettono all'estero e nelle colonie tedesche, con le eccezioni di cui appresso, altro che le spedizioni postali aperte e in lingua tedesca. I pacchi non sono più ammessi.

Sono proibite le comunicazioni private in cifra o in linguaggio convenuto e tutte quelle riguardanti armamenti, movimenti di truppe o di navi o altre misure militari, a meno che non esista attestazione della loro ammissibilità da parte delle autorità militari.

Possono tuttavia accettarsi per la trasmissione le lettere valori e le scatole con indicazione di valore e le commissioni postali per l'estero e le colonie tedesche alle speciali condizioni di cui appresso.

La consegna non può farsi se non direttamente agli uffici postali, in quanto ciò non sia del tutto vietato per parte dell'autorità militare in determinati distretti ed è perciò vietata la consegna presso le agenzie postali, presso le succursali ausiliarie e a mezzo del fattorino rurale.

Le comunicazioni epistolari, in quanto siano ammesse, saranno redatte in tedesco e non debbono avere contenuto di carattere sospetto.

Le spedizioni verranno presentate aperte agli uffici e saranno chiuse e sigillate sotto la vigilanza degli impiegati.

2. Movimento telegrafico e telefonico con l'estero e all'interno:

I telegrammi privati per l'estero e all'interno debbono essere redatti in tedesco. Sono proibiti i telegrammi in lingua estera, in cifra, in linguaggio convenzionale, e quelli sugli armamenti, sui movimenti di truppe e di navi e su altri provvedimenti militari.

I telegrammi alla consegna debbono recare il nome e il domicilio del mittente. A richiesta, mittente e destinatario debbono dare legittimazione della propria persona.

Le comunicazioni telefoniche private con l'estero e verso alcuni distretti di frontiera all'interno, dei quali si potrà avere indicazione agli sportelli, sono sospese.

All'infuori dei predetti distretti di frontiera le comunicazioni all'interno della Germania non possono essere fatte che in lingua tedesca. Sono escluse le comunicazioni riguardanti armamenti, movimenti di truppe e di navi o altri provvedimenti militari.

È sospeso il servizio di telegrafia senza fili.

Sospensione dei dazi sui cereali e sul bestiame.

In base alla legge votata dalla Dieta dell'Impero sulle facilitazioni temporanee di importazione, il Consiglio federale ha deciso la sospensione « fino a nuova disposizione » dei dazi sui cereali, sul bestiame e sulla carne.

Proroga dei termini di pagamento.

Il Consiglio federale ha emanato due ordinanze legislative a disciplina di misure di moratoria generale. Non verrà fissata moratoria generale.

1. Il tribunale potrà al debitore di obbligazione posta in essere prima del 31 luglio 1914, concedere una proroga del pagamento di tre mesi al massimo e ove sia necessario mediante fornimento di

sicurtà, il tutto in quanto risulti indispensabile e riesca conciliabile con gl'interessi dei creditori.

La richiesta può farsi non soltanto a procedimento avviato e durante esecuzione forzosa, ma anche in precedenza. Le spese di giustizia verranno liquidate nella minima possibile misura.

2. Avendo speciale riguardo alle moratorie estere si deve pel momento impedire che si facciano eseguire giudiziariamente in paese obbligazioni, anche cambiarie, dell'estero, sorte prima del 31 luglio 1914.

Con questa decisione del Consiglio federale alla quale era stato autorizzato da una recente decisione della Dieta dell'Impero, questa importante questione, che sin dall'inizio delle ostilità aveva assunto una importanza straordinaria per l'intero ceto commerciale tedesco, ha ormai trovata una soluzione pel prossimo futuro.

Proroga di termini in materia di cambiali ed assegni bancari.

In relazione alla legge approvata dalla Dieta dell'Impero sulla proroga di termini in materia di cambiali ed essegni bancari e in base all'art. 3 della legge che dà facoltà al Consiglio federale di assumere provvedimenti d'indole economica e sulle proroghe dei termini in materia di cambiali o di assegni bancari in caso di eventi guerreschi del 4 agosto 1914 (raccolta delle leggi dell'Impero p. 327), il Consiglio federale ha fissato le seguenti disposizioni.

I termini per l'inizio di un'azione, necessaria all'esercizio e mantenimento di un diritto cambiario e di un diritto di regresso in base ad assegno bancario, vengono fino a nuova disposizione in quanto non fossero scaduti al 31 luglio 1914, prorogati di 30 giorni. Questa disposizione è andata in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Modificazione dell'ordinanza postale sul protesto postale.

In base all'art. 50 della legge postale del 28 ottobre 1871 (raccolta delle leggi dell'Impero, pag. 347) e all'art. 3, capoverso 2 della legge, di facilitazioni del protesto delle cambiali del 30 maggio 1908 (raccolta delle leggi dell'Impero, pag. 321) l'ordinanza postale del 20 marzo 1900 per la durata della validità dell'art. 1 della notificazione dell'esistente prolungamento del termine di protesto cambiario viene modificata come appresso:

1. All'art. 18. — « Commissioni alla posta per ricupero di somme, ecc. », l'ultimo capoverso della sezione sesta viene così modificato: Ove il committente desideri che abbia luogo il proseguimento verso persona che abbia facoltà di assumere il protesto cambiario è sufficiente l'annotazione, senza indicazione nominativa di detta persona a tergo del modello postale così concepita: « subito a protesto senza riguardo al termine di protesto prorogato ».

Nella sezione XVIII in conseguenza l'annotazione « subito a protesto » è sostituito con l'annotazione « subito a protesto senza riguardo al termine del protesto prorogato ».

2. Nell'art. 184 « protesto postale » il secondo periodo del secondo capoverso sotto V viene così modificato:

Se anche sino a detto momento non sia avvenuta la liberazione, la cambiale verrà presentata con la commissione postale al pagamento ancora una volta nel trentaduesimo giorno, non festivo, a decorrere dal giorno di pagamento della cambiale.

Le predette modificazioni sono andate subito in vigore.

CRONACA ITALIANA

Bonifica dell'Agro romano. — In questi giorni il Ministero di agricoltura ha compiuto il collaudo di importanti opere di bonificamento, eseguite in alcune tenute dell'Agro romano, soggette al bonificamento obbligatorio, mercè l'aiuto dei mutui di favoro concessi dallo Stato.

Queste opere riguardano specialmente risanamenti idraulici - strade poderali - provvista e condotta d'acqua potabile - fabbricati per abitazione di lavoratori fissi ed avventizi - stalle per animali da lavoro, da latte e da allevamento.

L'importo dei lavori collaudati ammonta alla cospicua somma di circa due milioni di lire.

Il Ministero di agricoltura con sollecitudine ha provveduto ai decreti di pagamento pei singoli bonificatori, alcuni dei quali hanno già riscossa la somma loro assegnata.

Associazione movimento forestieri. — L'on. Montù, presidente generale della benemerita Società, si è rivolto alle sezioni ed ai Comitati dell'Associazione, perchè si adoperino, ciascuno nel proprio campo d'azione, a vincere la sfiducia che nel momento attuale ha pervaso alcune categorie di commercianti ed industriali, avvertendo che molti dei danni attualmente lamentati derivano unicamente dallo stato di suggestione e di inerzia dal quale molti si lasciano vincere: li ha pertanto inviati a stimolare col rinvigorimento delle singole energie, la ripresa della vita commerciale ed a studiare i fenomeni economici del momento presente per trarne difesa e possibilmente vantaggio.

Fenomeno tellurico. — Ieri, a Belluno, è stata avvertita una sensibile e brevissima scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Nessun danno.

Marina mercantile. — il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano è giunto a New York. — L'*Etna*, della N. G. I., è partito da New York per Genova — Il *Firenze*, della Marittima italiana è partito da Porto Said per Bombay. — Il *Toscana*, della Veloce, è giunto a Colon.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Ecco il testo dell'appello che il presidente della Repubblica ed il Governo hanno deciso di rivolgere al Paese:

Francesi!

Da parecchie settimane combattimenti accaniti mettono alla prova le nostre eroiche truppe e l'esercito nemico. Il valore dei nostri soldati ha loro valso su parecchi punti notevoli vantaggi, ma al nord la spinta delle forze tedesche ci ha costretto a ripiegare.

Questa situazione impone al presidente della Repubblica ed al Governo una decisione dolorosa.

Per vegliare alla salvezza nazionale, i poteri pubblici hanno il dovere di allontanarsi temporaneamente dalla città di Parigi.

Tuttavia l'eminente comando in capo dell'esercito francese, pieno di coraggio e di entusiasmo, difenderà contro l'invasore la capitale e la sua patriottica popolazione; ma la guerra deve proseguire nello stesso tempo sul resto del territorio.

Senza pace nè tregua, senza soste nè debolezze, continuerà la lotta sacra per l'onore della Nazione e per la riparazione del diritto violato.

Nessuno dei nostri eserciti è intaccato. Se alcuni di essi hanno avuto perdite assai sensibili, i vuoti sono stati immediatamente colmati con le riserve, e la chiamata delle reclute assicura nuove risorse in uomini ed in energie.

Resistere e combattere, tale deve essere la parola d'ordine degli eserciti alleati inglese, russo, belga e francese.

Resistere e combattere, mentre sul mare gli inglesi ci aiutano a tagliare le comunicazioni dei nostri nemici col mondo.

Resistere e combattere, mentre i russi continuano ad avanzarsi per portare al cuore dell'Impero di Germania un colpo decisivo.

È al Governo della Repubblica che spetta dirigere questa resistenza ostinata. Dappertutto per l'indipendenza i francesi si solleveranno; ma per dare a questa lotta formidabile tutto il suo slancio, tutta la sua efficacia, è indispensabile che il Governo rimanga libero di agire.

Dietro domanda dell'autorità militare, il Governo trasporta dunque momentaneamente la sua residenza su un punto del territorio donde possa rimanere in costante relazione con l'insieme del paese. Esso invita i membri del Parlamento a non tenersi lontani da esso, per poter formare davanti al nemico, col Governo e coi loro colleghi, il fascio dell'unità nazionale.

Il Governo non lascia Parigi, che dopo aver assicurato la difesa della città e del campo trincerato con tutti i mezzi in suo potere.

Esso sa che non ha bisogno di raccomandare all'ammirevole popolazione parigina la calma, la risolutezza e il sangue freddo.

Essa mostra tutti i giorni che è all'altezza dei più grandi doveri.

Francesi! Siamo tutti degni di queste tragiche circostanze! Noi otterremo la vitoria finale; la otterremo colla volontà instancabile, colla resistenza, colla tenacia.

Una nazione che non vuol perire e che per vivere non indietreggia nè davanti alle sofferenze, nè davanti ai sacrifici, è sicura di vincere.

(Seguono le firme del Presidente della Repubblica e di tutti i ministri).

PARIGI, 3. — Si ha da Costantinopoli: Il 5° corpo di armata è attualmente riunito sulla riva asiatica del Bosforo mentre il 1° corpo d'armata è in condizioni analoghe sulla riva europea. Il corpo di armata di Aleppo, 6° corpo, sarebbe diretto verso nord nella regione del golfo di Ismid.

NISCH, 2 (ufficiale). — Secondo informazioni complementari sulla battaglia di Jadar questa sembra avere avuto una importanza non supposta da principio. Le forze austriache comprendevano dieci divisioni e cioè 200 mila uomini. Le forze serbe erano molto inferiori. Il fronte di attacco si estendeva per le forze nemiche da 150 a 180 chilometri. I suoi fianchi erano appoggiati sulla linea Lioubovia-Srebenibza-Sciabatz-Klenac. Il nemico disponeva dei mezzi di comunicazione e di trasporto ferroviari più favorevoli sino alla linea di attacco.

Dal punto di vista tattico la sua avanzata per la concentrazione contro di noi presentava pericolo per noi perchè rischiavamo di essere avviluppati in un cerchio di ferro.

L'ottavo corpo nemico avanzava sulla cresta di Tzer; il 13° con una divisione e mezzo marciava nella valle di Jadar.

Un'altra divisione si dirigeva verso Kroutagne.

Una brigata procedeva attraverso Matchua.

Tre brigate di montagna marciavano da Libosia verso Potzkoje.

Il 9° ed il 4° corpo avanzavano verso Sciabatz.

Il nemico occupava posizioni forti e favorevoli, cosicchè la sua ritirata costituisce la confessione della sua disfatta.

Il nemico lasciò 10,000 morti, dei quali 6000 sullo Tzer, ed oltre 2000 feriti.

Il nemico ebbe 140,000 uomini fuori combattimento. Abbiamo disperso oltre 4000 uomini facendoli prigionieri. Abbiamo preso 60 cannoni, numerosi cassoni e materiale.

Questa battaglia è di grande importanza perchè è decisiva, avendo l'Austria-Ungheria lanciato contro la Serbia un terzo di tutta la sua forza armata.

Conseguenza della disfatta fu lo scoraggiamento nelle file nemiche che provocò l'immediata ritirata delle truppe austriache nel Sangiaccato.

VIENNA, 2. — Le notizie delle brillanti vittorie riportate dagli eserciti dei generali Dankl e Auffenberg nella battaglia gigantesca sul teatro settentrionale della guerra, pubblicate dai giornali della sera e dalle edizioni speciali degli altri giornali, hanno prodotto in ogni parte della città la più viva soddisfazione.

Il *Wiener Achtuhrblatt* scrive: Dopo giorni di enorme tensione, le notizie delle brillanti vittorie riportate dagli eserciti austro-ungarici faranno battere più forte tutti i cuori e rafforzeranno la fiducia che il compito che ancora rimane sarà eseguito con lo stesso successo.

PARIGI, 2. — Il *Temps* riceve da New York:

Si ha da Pechino che i giapponesi avrebbero preso la piccola isola di Ta-Chien, fuori della baia di Ciao-Ciao.

ANVERSA, 2. — Uno Zeppelin ha volato la notte scorsa su Anversa ed è stato scoperto dai proiettori.

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Odessa:

Il *Goeben* e il *Breslau* avrebbero ripreso parte dei loro equipaggi tedeschi e avrebbero imbarcato munizioni tra le quali 300 granate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

2 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.1
Termometro centigrado al nord	26 8
Tensione del vapore, in mm.	12.88
Umidità relativa, in centesimi	49
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	calmo
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.8
Temperatura minima, id.	17.8
Pioggia in mm.	0.2

2 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Prussia occidentale, minima di 762 in Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque intorno a 1 mm.; temperatura aumentata a nord quasi invariata altrove; cielo vario con qualche pioggierella in Sicilia e regioni meridionali, quasi sereno altrove.

Barometro: massimo 767 sulle regioni alpine, minimo 764 sulla Sicilia e Puglie.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati del 1° quadrante, cielo vario, temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti deboli intorno greco, cielo nuvoloso sulle località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria.

Versante Adriatico: venti moderati del 1° quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove; temperatura mite, mare agitato sulle coste pugliesi.

Versante Tirrenico: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso isole, vario nel rimanente, temperatura in aumento, mare qua e là agitato coste insulari.

Versante Jonico: venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso temperatura mite, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 2° quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 2 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 0	21 0
San Remo	sereno	calmo	32 0	20 0
Genova	nebbioso	calmo	29 0	21 0
Spezia	sereno	calmo	29 0	20 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	30 0	17 0
Torino	sereno	—	27 0	17 0
Alessandria	sereno	—	28 0	18 0
Novara	sereno	—	29 0	17 0
Domodossola	sereno	—	28 0	14 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	30 0	15 0
Milano	nebbioso	—	30 0	18 0
Como	sereno	—	30 0	20 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	27 0	20 0
Brescia	1/4 coperto	—	28 0	19 0
Cremona	sereno	—	29 0	18 0
Mantova	sereno	—	29 0	18 0
Veneto				
Verona	1/4 coperto	—	31 0	19 0
Belluno	3/4 coperto	—	27 0	17 0
Udine	1/4 coperto	—	30 0	20 0
Treviso	sereno	—	30 0	19 0
Vicenza	1/4 coperto	—	29 0	19 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	30 0	21 0
Padova	1/4 coperto	—	29 0	19 0
Rovigo	sereno	—	31 0	18 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	28 0	18 0
Parma	sereno	—	29 0	19 0
Reggio Emilia	sereno	—	29 0	18 0
Modena	sereno	—	29 0	19 0
Ferrara	sereno	—	29 0	20 0
Bologna	sereno	—	28 0	21 0
Forlì	3/4 coperto	—	28 0	18 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	legg. mosso	27 0	17 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	21 0
Urbino	3/4 coperto	—	24 0	18 0
Macerata	sereno	—	27 0	19 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	17 0
Perugia	sereno	—	22 0	16 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	28 0	14 0
Pisa	sereno	—	29 0	16 0
Livorno	sereno	calmo	29 0	20 0
Firenze	sereno	—	31 0	17 0
Arezzo	sereno	—	29 0	16 0
Siena	sereno	—	28 0	18 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	sereno	—	27 0	18 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	—	—	—	—
Chieti	nebbioso	—	24 0	18 0
Aquila	sereno	—	23 0	13 0
Agnone	sereno	—	22 0	15 0
Foggia	sereno	—	26 0	19 0
Bari	sereno	legg. mosso	26 0	19 0
Lecce	3/4 coperto	—	24 0	19 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	calmo	27 0	18 0
Caserta	sereno	—	29 0	18 0
Napoli	sereno	calmo	26 0	19 0
Benevento	sereno	—	28 0	15 0
Avellino	sereno	—	23 0	13 0
Mileto	sereno	—	27 0	16 0
Potenza	sereno	—	22 0	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 0	14 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	calmo	27 0	21 0
Palermo	3/4 coperto	calmo	28 0	17 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	26 0	19 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	28 0	22 0
Catania	sereno	calmo	28 0	20 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	31 0	20 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	24 0	18 0
Cagliari	sereno	legg mosso	26 0	15 0
Libia				
Tripoli	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	23 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.